città di Piacenza

LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE



ABACO DELLE SOLUZIONI

INDICE

01. INTRODUZIONE pg. 03
- A. contenuti
- B. definizioni
- C. obiettivi
- D. principi generali
- E. norme generali

02. ZONIZZAZIONE pg. 10
- A. principi e ambiti
- B. focus sulla città storica
- C. tabella degli elementi di arredo

03. PRINCIPI COMPOSTIVI pg. 14
- A. distanziamenti
- B. simmetria e ordine
- C. posizionamento delle fioriere
- D. passaggi sottoportico

04. MATERIALI E COLORI pg. 19
- A. tabella dei materiali
- B. tabella dei colori RAL
- C. esempi di combinazioni

05. ELEMENTI DI ARREDO pg. 35
- A. sedie
- B. sgabelli
- C. panchine
- D. tavoli
- E. tavoli alti
- F. ombrelloni
- G. tende parasole
- H. lampade riscaldanti
- I. fioriere
- L. paletti divisori
- M. pedane
- N. frangivento
- O. gazebo, strutture chiuse
- P. totem attività/menù

06. VISUALIZZAZIONI pg. 50
- A. tipologie di immagine
- B. immagine semplice
- C. immagine contemporanea
- D. immagine classica

01. INTRODUZIONE

A. CONTENUTI

Le presenti linee guida definiscono criteri e prescrizioni per l'installazione dei plateatici, garantendo un equilibrio tra attività economiche e decoro urbano. Vengono fornite definizioni essenziali, chiariti obiettivi e principi guida come omogeneità compositiva, coerenza stilistica e sostenibilità. Si stabiliscono inoltre criteri generali su materiali, colori, proporzioni, illuminazione e manutenzione, assicurando un'integrazione armoniosa degli arredi con il contesto urbano (capitolo 01. INTRO-DUZIONE).

Le indicazioni qui contenute sono studiate in relazione alle diverse aree del territorio comunale, suddivise in **ambiti specifici in base al grado di sensibilità** e alla tutela richiesta. Tale approccio mira a garantire la salvaguardia dell'identità urbana, rispettando il contesto storico e architettonico di Piacenza (capitolo 02. ZONIZ-ZAZIONE).

Il presente documento fornisce le linee guida per la progettazione e l'allestimento dei plateatici, specificando **i principi insediativi e compositivi** (capitolo 03. PRINCIPI COMPOSITIVI), nonché le indicazioni relative **ai materiali, ai colori e alle possibili combinazioni** (capitolo 04. MATERIALI E COLORI) degli elementi di arredo urbano.

L'Abaco degli elementi di arredo (capitolo 05. EL-EMENTI D ARREDO) raccoglie tutte le prescrizioni specifiche per ogni componente dei plateatici, definendo forma, dimensioni, materiali e colori ammessi. Ogni elemento è corredato da una scheda tecnica con indicazioni dettagliate sulla conformità ai diversi ambiti urbani, offrendo rap-presentazioni delle tipologie da utilizzare come riferimento, così da garantire coerenza estetica e funzionale.

A supporto delle prescrizioni sui singoli arredi, Le Linee guida sono corredate da **render fotorealistici** che illustrano graficamente i principi ordinatori utilizzati (capitolo 06. VISUALIZZAZIONI). Questi riferimenti visivi rappresentano un utile strumento per gli utenti nella scelta degli elementi di arredo e facilitano il lavoro dei valutatori, consentendo un'analisi più rapida e oggettiva della coerenza progettuale, velocizzando così il processo di approvazione. Sebbene si riconosca il valore di un'omogeneità compositiva degli elementi di arredo per esaltare la complessità del tessuto urbano, le linee guida prevedono diverse soluzioni progettuali che rispondono alle esigenze di personalizzazione delle attività di somministrazione. In particolare, vengono proposte tre configurazioni stilistiche distinte: **semplice, contemporanea, classica.** Per garantire coerenza estetica e armonia, si raccomanda di non mescolare elementi appartenenti a differenti categorie stilistiche all'interno dello stesso plateatico.

B. DEFINIZIONI

Al fine di garantire un'interpretazione chiara e univoca delle disposizioni contenute nelle presenti Linee guida, si rende necessario definire con precisione i termini tecnici utilizzati.

Le seguenti definizioni forniscono un riferimento essenziale per distinguere le diverse tipologie di strutture ammesse, assicurando così una corretta applicazione delle normative e una coerenza progettuale nell'arredo urbano.

DEHOR: si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili o comunque facilmente rimovibili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad una attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

GAZEBO: struttura temporanea e autoportante, non può essere tamponata in tutta la sua altezza, può essere invece coperta, con copertura superiore dotata di elementi schermanti retrattili, comunque sempre completamente aperto almeno sul lato rivolto verso l'attività.

STRUTTURE CHIUSE: struttura temporanea e autoportante, che può essere tamponata con materiali trasparenti anche a tutta altezza e con copertura superiore fissa, comunque sempre completamente aperta su almeno il lato rivolto verso l'attività.

C. OBIETTIVI

Il presente documento, denominato **"Linee guida per l'arredo urbano a servizio delle attività di somministrazione: Abaco delle Soluzioni"**, costituisce un'integrazione fondamentale del "Regolamento edilizio di Piacenza".

Si tratta di uno strumento finalizzato a disciplinare e indirizzare alla selezione degli elementi, l'uso e la gestione delle strutture dei plateatici al servizio delle attività di pubblico esercizio per la somministrazione di cibi e bevande.

L'introduzione disordinata di elementi potrebbe compromettere l'armonia e l'equilibrio dell'ambiente, con effetti negativi sulla percezione dello spazio collettivo.

L'adozione di un sistema normativo chiaro e di linee guida precise per l'arredo urbano, se sposate dagli operatori, consente di evitare effetti negativi sulla percezione dello spazio collettivo e conciliare le esigenze commerciali con la tutela del decoro cittadino, garantendo un paesaggio urbano equilibrato e armonioso, in dialogo con l'eredità storica della città.

OBIETTIVI GENERALI

- **fornire linee guida per la realizzazione dei plateatici** nella città di Piacenza, offrendo un abaco che semplifichi il processo istruttorio amministrativo e definisca in modo chiaro le tipologie, morfologie, materiali e colori degli arredi;
- garantire un uso consapevole e rispettoso del suolo pubblico, fornendo regole e allo stesso tempo possibili soluzioni progettuali coerenti con una visione di valorizzazione dell'immagine pubblica della città;
- preservare la più consona valenza qualitativa rispetto ad una modalità meramente legata agli aspetti di occupazione di suolo, intendendoli parte integrante di un progetto collettivo e complessivo dello spazio urbano.

D. PRINCIPI GENERALI

Alla base di queste Linee guida vi è la convinzione che lo spazio pubblico rappresenti un bene comune di straordinaria importanza, il cui valore non è solo estetico, ma anche sociale, culturale ed economico. Un ambiente urbano ordinato e ben progettato stimola la socialità, favorisce il turismo e migliora la qualità della vita dei cittadini.

L'obiettivo è che le occupazioni di suolo pubblico non siano percepite come elementi invasivi o estranei, ma come dispositivi urbani capaci di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e valorizzare il contesto architettonico esistente. La scelta dei materiali, la sostenibilità delle soluzioni adottate e il rispetto delle proporzioni sono aspetti fondamentali per garantire una corretta integrazione delle installazioni nel tessuto urbano.

Pur riconoscendo la pari dignità del paesaggio urbano in tutta la città, il presente documento individua cinque ambiti con differenti livelli di sensibilità: le zone di eccezionale valore storico o artistico (**AREE EV**); le zone pedonali o di maggiore rilevanza storica (**AMBITO A**), le aree all'interno delle mura storiche (**AMBITO B *intra moenia***), aree più sensibili all'esterno della città storica (**AMBITO B *extra moenia***) e il restante territorio comunale (**AMBITO C**).

PRINCIPI GENERALI

- l'arredo dei plateatici deve contribuire alla **valorizzazione dello spazio pubblico**;
- le soluzioni devono favorire un'**omogeneità cromatica,** riducendo l'impatto visivo delle strutture e valorizzando il carattere distintivo dei luoghi;
- garantire la **serialità tipologica** nella selezione degli arredi (ad esempio, un'unica tipologia di sedia per l'intero plateatico);
- nel processo di scelta preservare una certa **uniformità stilistica** degli elementi così da garantire una certa coerenza di immagine all'intero plateatico;
- le soluzioni previste nell'abaco devono essere armonizzate, evitando accostamenti di arredi di diversa tipologia e prestando particolare attenzione alla **coerenza formale e cromatica con il proprio plateatico e quelli adiacenti**;
- sono da preferire **arredi minimali e morfologicamente semplici** con sezioni di dimensioni ridotte e morfologicamente coerenti con la selezione proposta, in termini di design, proporzioni e colori;
- per i chioschi in aree pubbliche e parchi cittadini si applicano i principi di ordine generale contenuti all'interno di queste Linee guida; per le indicazioni specifiche si fa riferimento a quanto previsto per l'Ambito A in tutto il territorio comunale.

E. NORME GENERALI

Il rispetto di queste disposizioni garantirebbe un ambiente urbano armonioso, funzionale e rispettoso del patrimonio storico della città di Piacenza, promuovendo una cultura della qualità nello spazio pubblico.
Tali indicazioni sono finalizzate ad agevolare gli operatori ad allinearsi alle Linee guida e soprattutto alla possibilità di procedere al rinnovamento del proprio plateatico agevolando l'espressione della competente Soprintendenza ove dovuta.

NORME AMMINISTRATIVE

- le proposte che si discostano dalle soluzioni previste nell'abaco, in particolare dalla tabella degli elementi di arredo (capitolo 02. ZONIZZAZIONE), dovranno essere approvate attraverso la procedura ordinaria, con ottenimento di Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e, ove ricorre, del parere della competente Soprintendenza, e conseguentemente corredate da un adeguato approfondimento progettuale (scala minima di disegno 1:20, *render* con foto-inserimenti, dettagli costruttivi in scala 1:10 - 1:5);
- in tutti i casi l'allestimento dovrà essere **conforme alle prescrizioni di legge**: al Codice della Strada, allo strumento urbanistico, alle Linee Guida in materia di Sicurezza Urbana nell'uso del territorio approvate con delibera del C.C. 18 settembre 2006 N° 215, alla normativasulle barriere architettoniche e di Igiene Pubblica nonché al Codice per i Beni culturali e il Paesaggio.

NORME SU OCCUPAZIONE E POSIZIONAMENTI

- **non sono ammessi plateatici dislocati** rispetto all'area di pertinenza dell'attività in adiacenza della stessa, per evidenti ragioni di sicurezza, soprattutto la collocazione sul lato opposto di strade non pedonali, ad eccezione dell'Ambito A e delle Aree EV;
- l'occupazione che ecceda il fronte del proprio esercizio e vada ad impegnare spazio di fronte ad altra proprietà/esercizio commerciale dovrà essere condivisa dal proprietario/titolare di tale immobile o gestore dell'attività limitrofa;
- è necessario garantire un **passaggio libero di 1,20 m tra due plateatici vicini** non condivisi;
- in tutti i casi è fondamentale lasciare libero un **passaggio pubblico libero di minimo 1,50 m tra il locale e il plateatico** (ad esclusione dei casi in cui pochi tavoli e sedute siano disposti lungo la vetrina dell'attività e non compromettano i percorsi pubblici);
- per quanto riguarda la **custodia degli arredi** durante la chiusura delle attività, se non ci fosse la possibilità di accatastarli all'interno del locale, essi devono essere disposti in modo ordinato lungo la facciata del locale, senza intralciare la fruizione dello spazio pubblico;
- in nessun caso le aree dei plateatici posso essere trasformati in spazi o locali chiusi, per cui in caso di limitazioni con fioriere, frangivento, gazebo o strutture chiuse, il lato verso l'attività dovrà rima-nere libera e aperta da qualunque tipo di chiusura/barriera.

E. NORME GENERALI

NORME SUGLI ELEMENTI DEI PLATEATICI

- gli arredi urbani devono rispondere a **criteri di qualità**, in termini di durabilità ed estetica, evitando soluzioni che generino disomogeneità visiva. Devono essere realizzati con materiali resistenti, facili da mantenere e compatibili con il contesto storico-architettonico della città;

- è vietato l'uso di plastica (eccetto polipropilene con finitura opaca e ruvida), superfici riflettenti o colori accesi che possano disturbare la percezione dello spazio pubblico;

- gli arredi devono essere sottoposti a **manutenzione periodica** per garantire la loro funzionalità e il decoro, con particolare attenzione alla pulizia dell'area e degli arredi e alla cura del verde urbano;

- l'illuminazione deve valorizzare lo spazio urbano senza creare disturbi visivi. Le **sorgenti luminose** devono avere una temperatura di colore calda (2700-3000 K) e non devono produrre variazioni cromatiche invasive o intermittenti. È vietato l'uso di fasci di luce diretti verso il cielo o di dispositivi illuminotecnici non compatibili con il contesto storico;

- in base all'ambito di pertinenza (si rimanda al capitolo 02 ZONIZZAZIONE) sono definite le seguenti **regolamentazioni cromatiche** (in riferimento al capitolo 04. MATERIALI E COLORI): AMBITO A e Aree di eccezionale valore: tonalità di grigi caldi (C10-C11-C12);
AMBITO B *intra moenia*: tonalità di grigi caldi (C10-C11-C12);
AMBITO B *extra moenia*: tonalità beige, marrone (C1-C2-C3 / C4-C5-C6 / C10-C11-C12);
AMBITO C: tutta la varietà cromatica ammessa dalle Linee guida (da C1 a C12);

- per le "strutture chiuse" è sempre richiesta la procedura ordinaria e dove richiesto di valutazione della Soprintendenza, finalizzata a garantire la coerenza dell'intervento con la salvaguardia e la valorizzazione del contesto urbano, architettonico e paesaggistico circostante.

02. ZONIZZAZIONE

A. PRINCIPI E AMBITI

Viene qui rappresentata la diversificazione dei diversi gradi di salvaguardia paesaggistica e di tutela del decoro urbano immaginato per le specifiche zone della città:

- aree di eccezionale valore (**AREE EV**)
- area pedonale/più sensibile della città storica (**AMBITO A**);
- area all'interno della città storica (**AMBITO B *intra moenia***);
- area più sensibile esterna alla città storica (**AMBITO B *extra moenia***)
- rimanente area del territorio comunale (**AMBITO C**).

Aree EV: beni di eccezionale valore storico o artistico ~~di cui al Decreto del Segretario regionale 12 dicembre 2022 N.254~~

Ambito A

Ambito B *intra moenia*

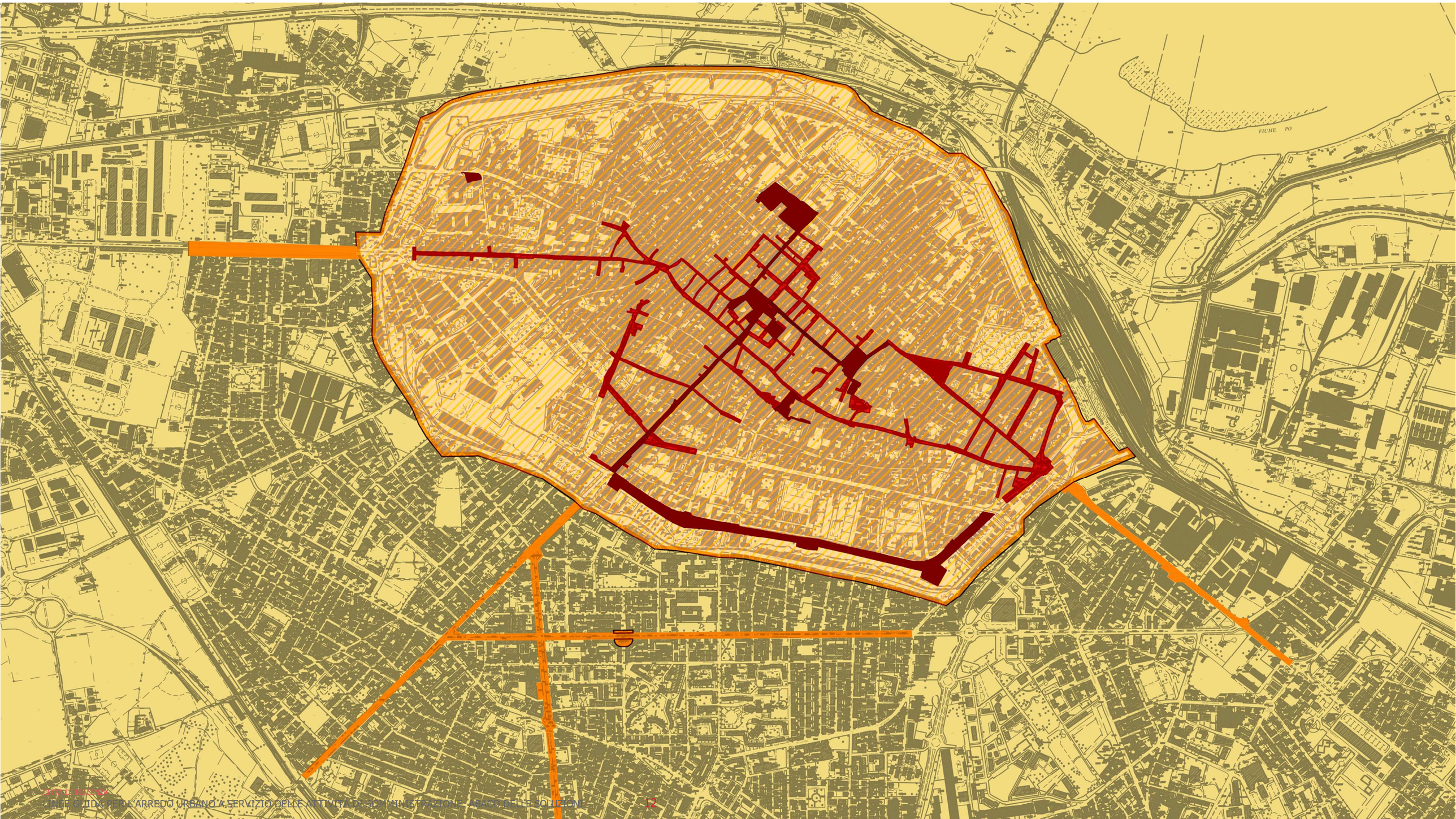
Ambito B *extra moenia*

Ambito C (tutte le aree non classificate come Ambito A, B o di eccezionale valore)



B. FOCUS SULLA CITTÀ STORICA

N.B.:
L'Ambito B viene suddiviso tra *intra moenia* ed *extra moenia* col fine di caratterizzarne le scelte cromatiche più limitate relative alla città storica; nello specifico si sottolinea, rimandando alla scheda dei colori RAL a pag. 21, che all'interno della città storica (Aree EV, Ambito A e Ambito B *intramoenia*) si prevede il solo utilizzo dei toni di grigi caldi (RAL 9002/7044/7030); per l'Ambito B extra moenia non si prevede l'utilizzo di toni grigi freddi.



C. TABELLA DEGLI ELEMENTI D'ARREDO

AO = iter autorizzativo dell'occupazione
(ottenere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata dal Comune di Piacenza il quale procederà alle opportune attività di verifica)

PO = iter autorizzativo ordinario
(ottenere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico dal Comune di Piacenza e il parere della competente Soprintendenza)

AOP = iter autorizzativo da Progetto Unico
(ottenere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico adeguando la proposta al Progetto Unico)

NO = non ammissibile

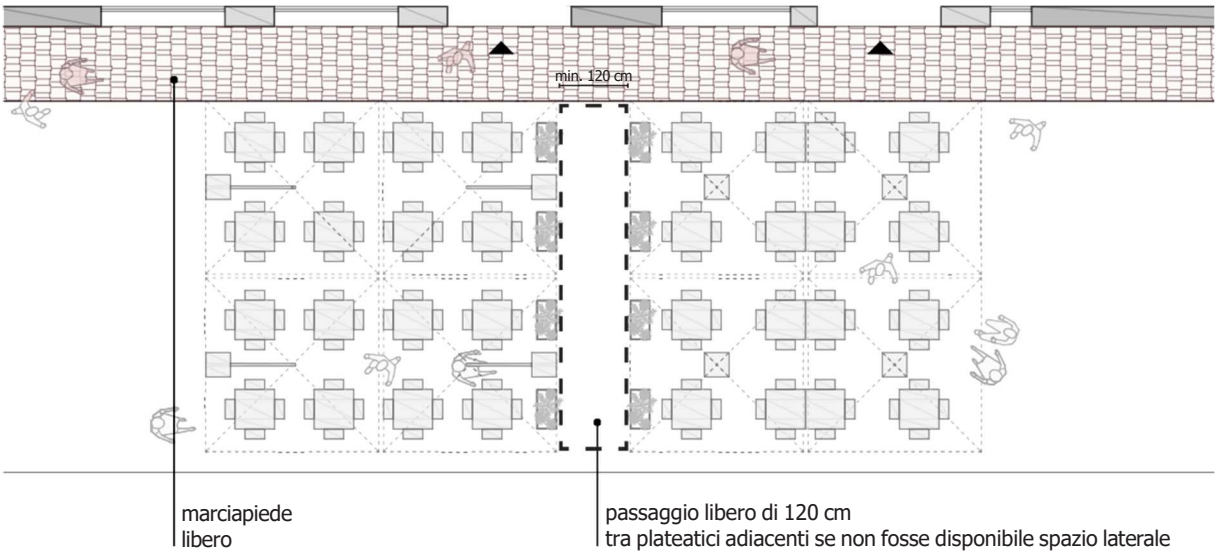
	solo RAL grigi caldi 9002/7044/7030	solo RAL grigi caldi 9002/7044/7030	solo RAL grigi caldi 9002/7044/7030	esclusi RAL grigi freddi 7047/7048/7016	
elementi d'arredo	AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
sedie	AOP	AO	AO	AO	AO
sgabelli	AOP	AO	AO	AO	AO
panchine	AOP	AO	AO	AO	AO
pallet / barrique	NO	NO	NO	AO	AO
tavoli	AOP	AO	AO	AO	AO
tavoli alti	AOP	AO	AO	AO	AO
ombrelloni	AOP	AO	AO	AO	AO
tende parasole	AOP	AO	AO	AO	AO
lampade riscaldanti	AOP	AO	AO	AO	AO
fioriere	AOP	AOP	AOP	AOP	AO (altezza max 175 cm)
paletti divisori	AOP	AO	AO	AO	AO
pedane	AOP	AO (PO se non su pavimentazione pendente e sconnessa)	AO (PO se non su pavimentazione pendente e sconnessa)	AO	AO
frangivento	AOP	AO (PO sottoportico)	AO (PO sottoportico)	AO	AO
gazebo	AOP/PO	AOP	AOP	~~AOP~~	~~AOP~~
strutture chiuse	NO	NO	PO	AO	AO
totem attività/menù	AOP	AO	AO	AO	AO

03. PRINCIPI COMPOSITIVI

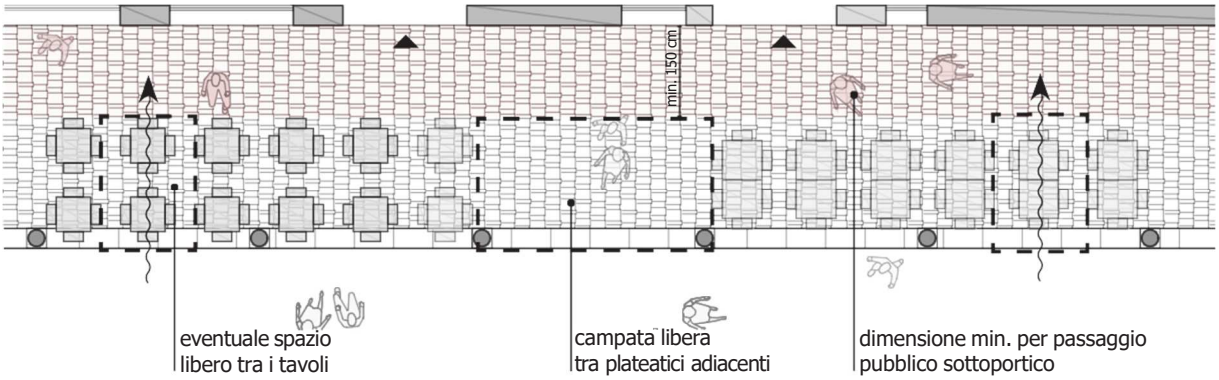
A. DISTANZIAMENTI

- il passaggio pubblico libero minimo di 150 cm deve essere garantito per assicurare la fruibilità degli spazi urbani, l'accessibilità per tutti i cittadini, inclusi quelli con mobilità ridotta, e il rispetto delle normative di sicurezza;
- nel caso di plateatici disposti lungo la facciata, essi devono essere disposti in modo da garantire un accesso agevole ai locali, evitando ostacoli o restringimenti, per cui è necessario lasciare un passaggio libero di almeno 150 cm per il transito, assicurando una distribuzione ordinata e funzionale degli arredi;
- i plateatici devono essere posizionati in modo da non ostacolare o interferire con gli altri percorsi pubblici esistenti;
- sotto i portici lasciare libera la distanza minima di 150 cm, col fine di consentire un adeguata fruizione delle vetrine e dei percorsi pubblici; è inoltre opportuno che due plateatici vicini siano separati da almeno una campata del portico stesso;
- in linea generale, deve essere garantito un camminamento libero di almeno 120 cm tra plateatici adiacenti, qualora non siano presenti spazi laterali dedicati al transito dei clienti o al servizio dell'attività., a garantire un accesso agevole e diretto all'esercizio commerciale.

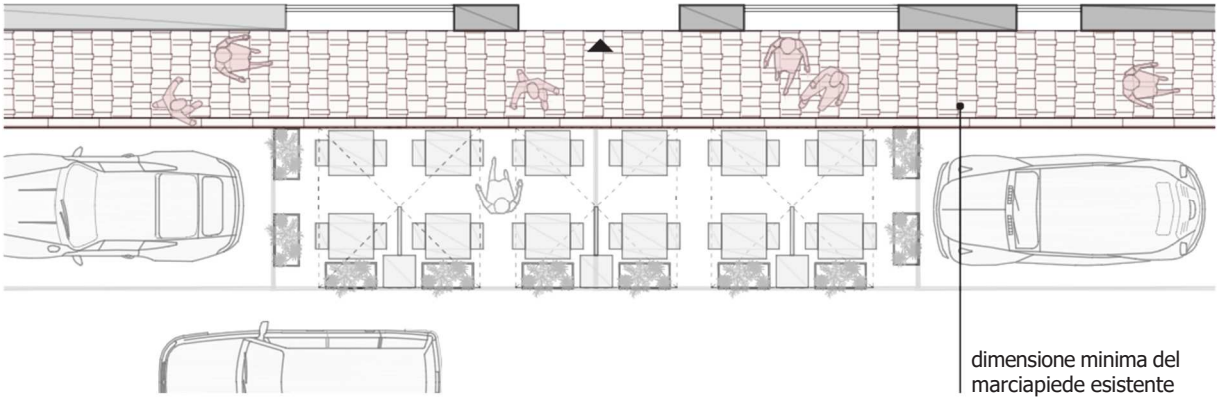
ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SOTTO I PORTICI



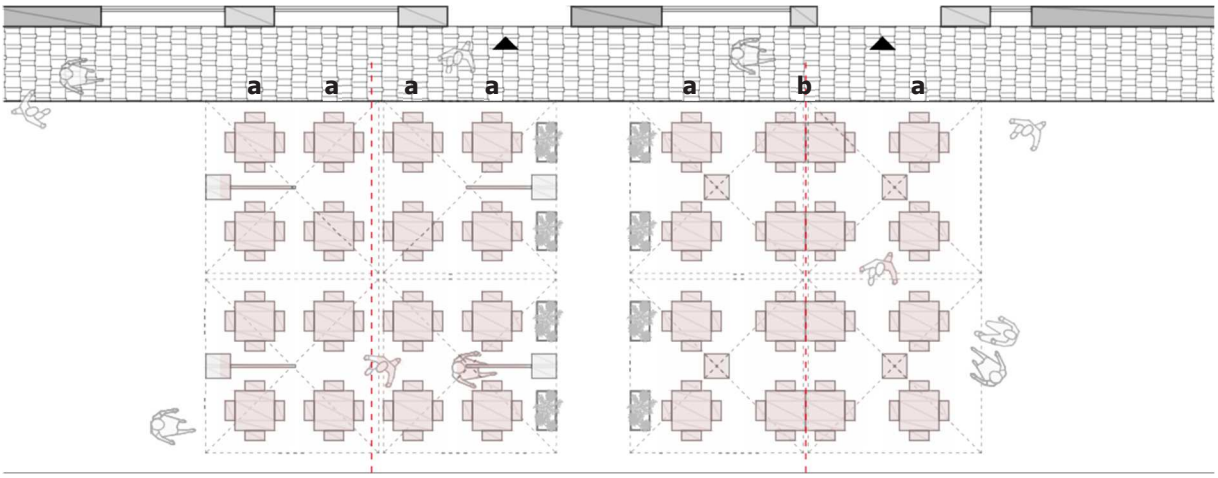
ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SU STRADA



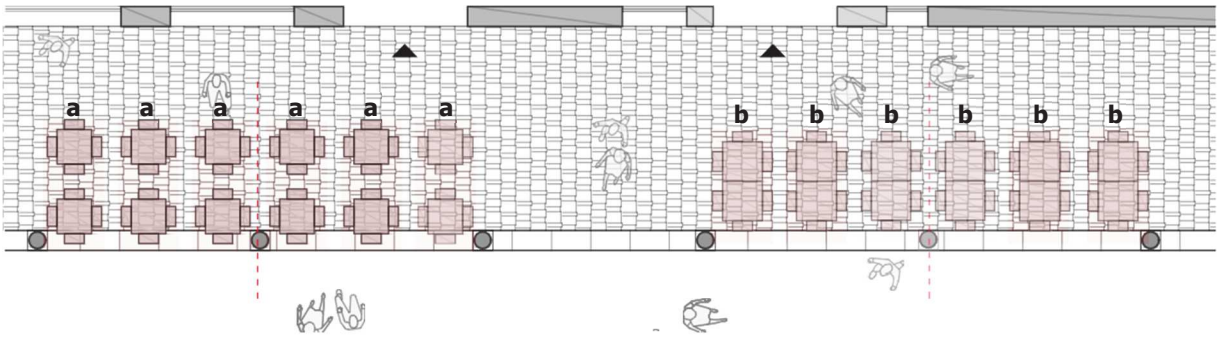
B. SIMMETRIA E ORDINE

- l'ordine e la cura dell'arredo urbano sono fondamentali per garantire un ambiente armonico e decoroso, evitando composizioni disordinate o trascurate;
- è necessario mantenere uniformità tipologica degli arredi garantendo la serialità tipologica e di colore nella selezione e rispettare distanze precise tra gli elementi, evitando accostamenti casuali che compromettano l'equilibrio visivo;
- la disposizione degli arredi deve seguire principi di simmetria e assialità, assicurando una composizione ordinata e coerente con il contesto urbano.

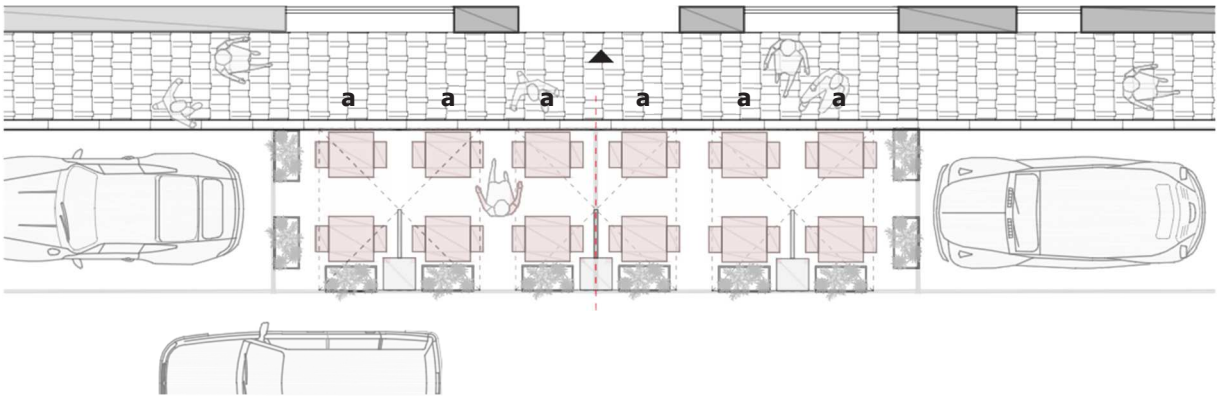
ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SOTTO I PORTICI



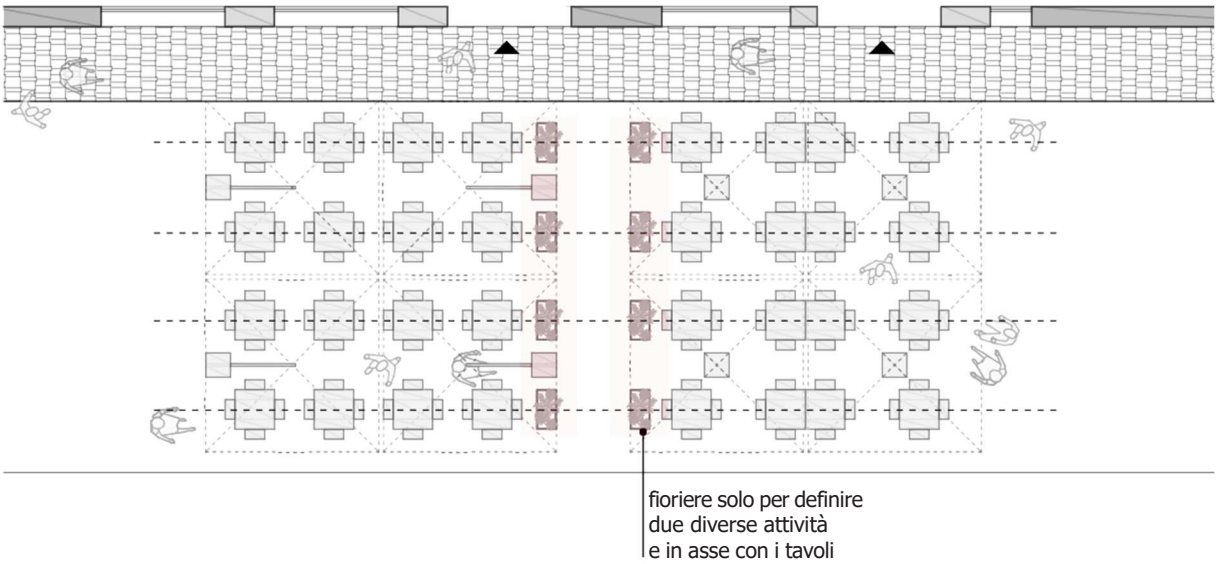
ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SU STRADA



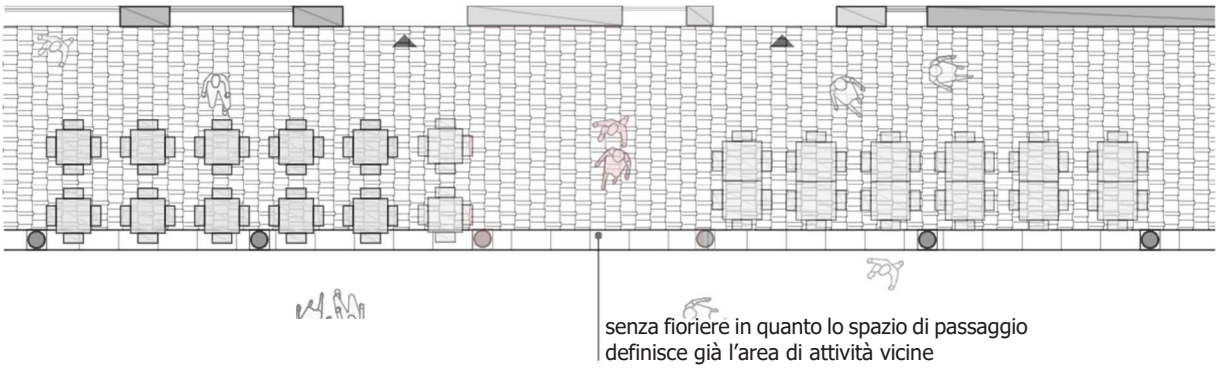
C. POSIZIONAMENTO DELLE FIORIERE

- le fioriere devono essere utilizzate esclusivamente per delimitare lo spazio rispetto a una strada carrabile o per definire in modo chiaro il confine con un'attività adiacente, evitando un uso eccessivo che possa appesantire l'arredo urbano;
- la loro disposizione deve seguire principi di ordine e simmetria, allineandole con i tavoli e garantendo un'integrazione armoniosa con la composizione generale del plateatico.

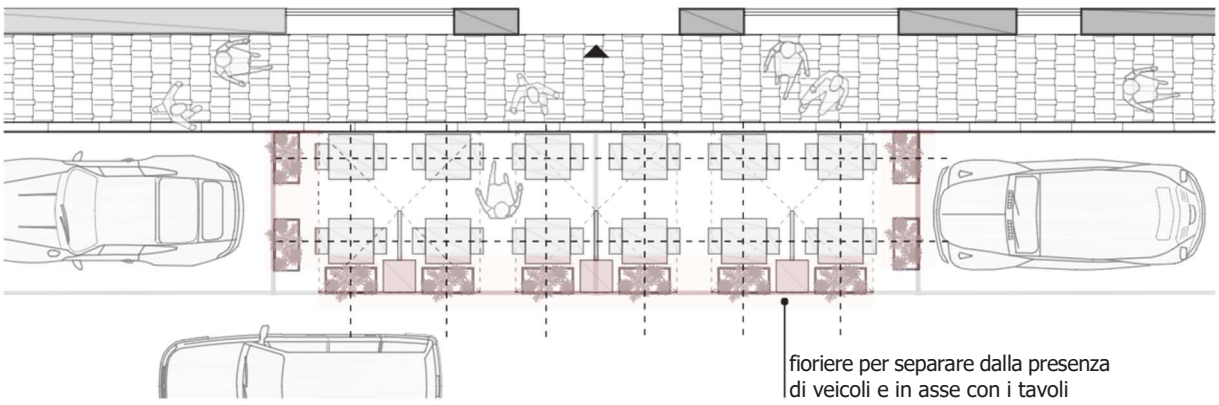
ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SOTTO I PORTICI



ESEMPIO DI SPAZIO PUBBLICO SU STRADA

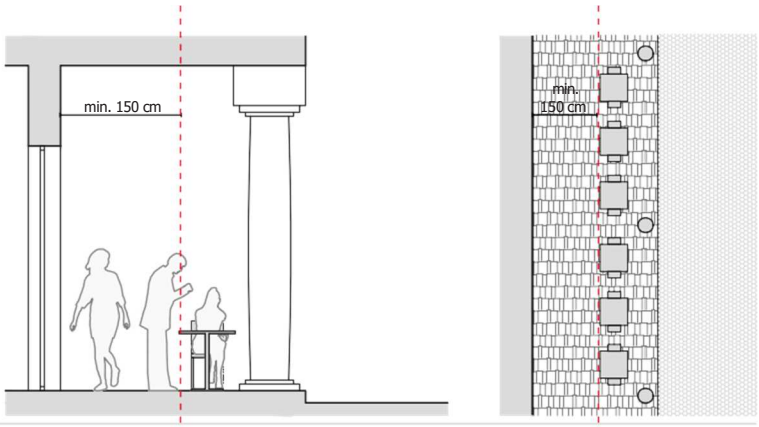


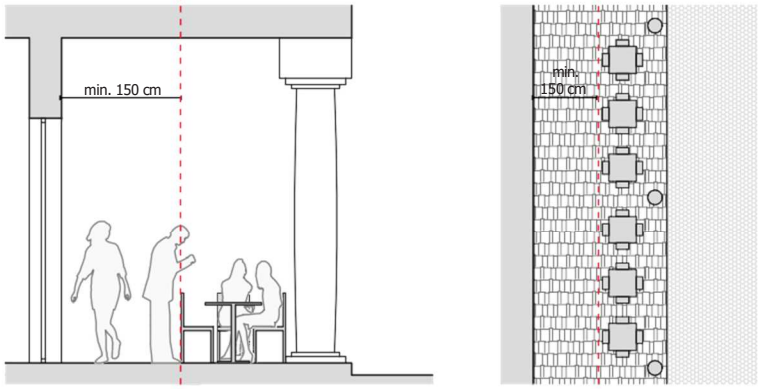
D. PASSAGGI SOTTOPORTICO

- a seconda della larghezza dei portici è possibile disporre tipologie insediative dell'arredo più o meno ingombranti così come rappresentato negli schemi sottostanti;
- in ogni caso risulta necessario preservare un passaggio libero di minimo 150 cm;
- sono da evitare allestimenti di plateatici superiori ai 300 cm di ingrombro rispetto alla larghezza del portico.

portico < 300 cm

una fila di tavoli singoli con due sedie cad.



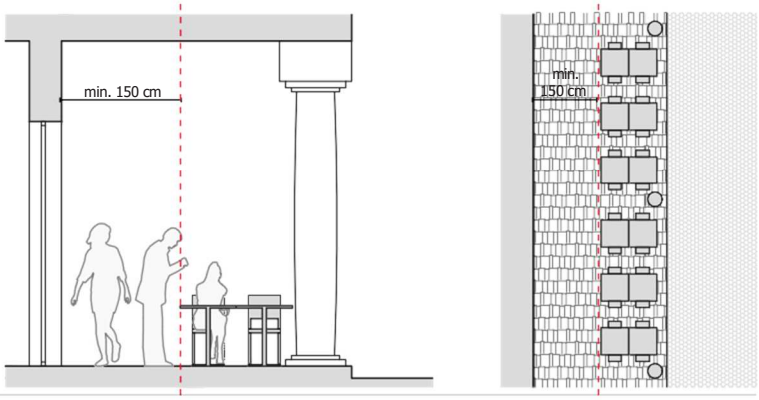


300 cm < portico < 350 cm

una fila di tavoli singoli con quattro sedie cad.

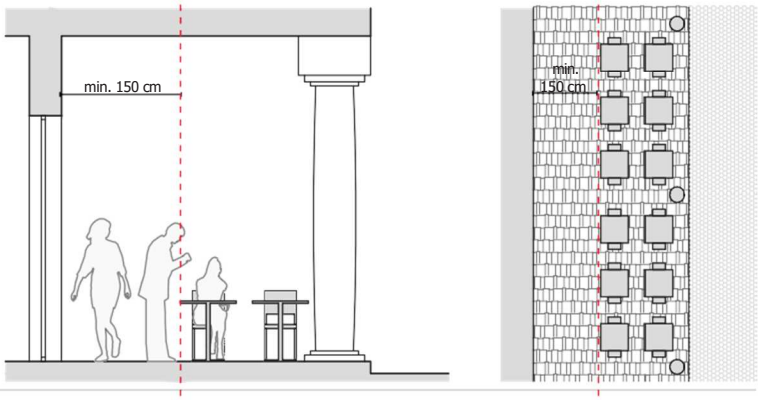
in alternativa

una fila di tavoli doppi con due sedie cad.



portico > 350 cm

due file di tavoli singoli con due sedie cad.



04. MATERIALI E COLORI

A. TABELLA DEI MATERIALI

- la scelta dei materiali deve rispettare criteri di qualità e coerenza visiva;
- si raccomanda l'uso di finiture opache, che riducono i riflessi e migliorano l'integrazione con l'ambiente;
- materiali finti o di scarsa qualità devono essere evitati, in quanto compromettono il decoro urbano e la durabilità degli elementi;
- preferire le tonalità calde, poiché contribuiscono a creare un'atmosfera accogliente e si integrano meglio con le cromie del paesaggio urbano.

LEGNO: utilizzare rigatino privo di nodi; da evitare tonalità troppo forti ed innaturali



legno sbiancato | legno chiaro | legno brunito | legno scuro

ACCIAIO: da evitare l'utilizzo di acciaio inox o cromato; acciaio naturale utilizzabile solo in ambito C



acciaio verniciato secondo tabella RAL | acciaio naturale (solo AMBITO C) | acciaio corten

POLIPROPILENE: solo di alta qualità, non stampato, preferibilmente ruvido al tatto (a buccia d'arancia), non liscio; verniciature secondo le tonalità della tabella RAL (pg.21)



propilene verniciato secondo tabella RAL

TESSUTI: preferibilmente in cotone o fibre naturali sottili, senza intrecci grossolani; per il telo degli ombrelloni, tende parasole e altre strutture ombreggianti utilizzare RAL 9002 in tutte le Aree EV, Ambito A e B *intra moenia* (vedi pg.38/39)



tessuto verniciato secondo tabella RAL

B. TABELLA DEI COLORI RAL

La seguente tabella accompagna ad una più corretta scelta cromatica delle diversi parti che comporranno un plateatico, lasciando spazio alla presenza della città, così da uniformare le numerose attività presenti ed assicurare la corretta immagine pubblica finale.

- utilizzare finiture opache, che riducono i riflessi e migliorano l'integrazione con l'ambiente circostante;
- evitare contrasti troppo marcati tra chiaro e scuro, attenendosi alle combinazioni cromatiche suggerite per garantire equilibrio visivo;
- utilizzare combinazioni cromatiche armoniche ed equilibrate;
- le stampe pubblicitarie sono vietate per garantire un'immagine urbana ordinata e coerente, evitando elementi visivi invasivi che possano alterare l'armonia dello spazio pubblico.

TONALITÀ BEIGE (solo Ambito B *extra moenia* e Ambito C)

C1	C2	C3
bianco perla RAL 1013	avorio chiaro RAL 1015	écru RAL 1014

TONALITÀ MARRONE (solo Ambito B *extra moenia* e Ambito C)

C4	C5	C6
tortora RAL 1019	marrone pallido RAL 8025	marrone grigiastro RAL 8019

TONALITÀ GRIGIO FREDDO (solo Ambito C)

C7	C8	C9
grigio nuvola RAL 7047	grigio topo RAL 7048	grigio antracite RAL 7016

TONALITÀ GRIGIO CALDO (tutti gli Ambiti: obbligatorio per Aree EV, Ambito A e Ambito B *intra moenia*)

C10	C11	C12
bianco grigiastro RAL 9002	grigio seta RAL 7044	grigio pietra RAL 7030

C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

ESEMPI DI SOLUZIONI CON **COLORI CHIARI**

L01 - chiaro tono beige | L02 - chiaro tono marrone | L03 - chiaro tono grigio



ESEMPI DI SOLUZIONI CON **COLORI INTERMEDI**

M01 - intermedio tono beige | M02 - intermedio tono marrone | M03 - intermedio tono grigio



ESEMPI DI SOLUZIONI CON **COLORI SCURI**

D01 - scuro tono beige | D02 - scuro tono marrone | D03 - scuro tono grigio



ESEMPI DI SOLUZIONI CON **COLORI GRIGI CALDI** ADATTI ALLA CITTÀ STORICA

CS01 - tono chiaro | CS02 - tono intermedio | CS03 - tono scuro



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

LO1 - COMBINAZIONE COLORI CHIARI TONO BEIGE

tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. telo ombrellone
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. tovagliato
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno sbiancato	→	. struttura ombrellone
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

LO2 - COMBINAZIONE COLORI CHIARI TONO MARRONE

tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. telo ombrellone
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. tovagliato
acciaio verniciato tortora RAL 1019	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno chiaro	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato tortora RAL 1019	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

LO3 - COMBINAZIONE COLORI CHIARI TONO GRIGIO

tessuto colorato écru RAL 1014	→	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. tovagliato
acciaio verniciato grigio nuvola RAL 7047	→	. sedie . tavoli
legno chiaro	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato grigio nuvola RAL 7047	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

M01 - COMBINAZIONE COLORI INTERMEDI TONO BEIGE

tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. telo ombrellone
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. tovagliato
acciaio verniciato avorio chiaro RAL 1015	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno sbiancato	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato avorio chiaro RAL 1015	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

M02 - COMBINAZIONE COLORI INTERMEDI TONO MARRONE

tessuto colorato écru RAL 1014	→	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. tovagliato
acciaio verniciato marrone pallido RAL 8025	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno chiaro	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato marrone pallido RAL 8025	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

M03 - COMBINAZIONE COLORI INTERMEDI TONO GRIGIO

tessuto colorato écru RAL 1014	→	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. tovagliato
legno sbiancato	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato grigio topo RAL 7048	→	. sedie . tavoli . base ombrellone . fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

D01 - COMBINAZIONE COLORI SCURI TONO BEIGE

tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. telo ombrellone
tessuto colorato bianco perla RAL 1013	→	. tovagliato
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno chiaro	→	. struttura ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

D02 - COMBINAZIONE COLORI SCURI TONO MARRONE

tessuto colorato écru RAL 1014	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	. tovagliato
acciaio verniciato marrone grigiastro RAL 8019	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno brunito	. struttura ombrellone
acciaio verniciato marrone grigiastro RAL 8019	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

D03 - COMBINAZIONE COLORI SCURI TONO GRIGIO

tessuto colorato écru RAL 1014	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	. tovagliato
acciaio verniciato grigio antracite RAL 7016	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno scuro	. struttura ombrellone
acciaio verniciato grigio antracite RAL 7016	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

CS01 - COMBINAZIONE COLORI GRIGI CALDI ADATTI ALLA CITTÀ STORICA

tessuto colorato bianco grigiastro RAL 9002	. telo ombrellone
tessuto colorato avorio chiaro RAL 1015	. tovagliato
acciaio verniciato bianco grigiastro RAL 9002	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno sbiancato	. struttura ombrellone
acciaio verniciato bianco grigiastro RAL 9002	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

CS02 - COMBINAZIONE COLORI GRIGI CALDI ADATTI ALLA CITTÀ STORICA

tessuto colorato bianco grigiastro RAL 9002	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	. tovagliato
acciaio verniciato grigio seta RAL 7044	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno brunito	. struttura ombrellone
acciaio verniciato grigio seta RAL 7044	. fioriere



C. ESEMPI DI COMBINAZIONI

CS03 - COMBINAZIONE COLORI GRIGI CALDI ADATTI ALLA CITTÀ STORICA

tessuto colorato bianco grigiastro RAL 9002	→	. telo ombrellone
tessuto colorato écru RAL 1014	→	. tovagliato
acciaio verniciato grigio pietra RAL 7030	→	. sedie . tavoli . base ombrellone
legno scuro	→	. struttura ombrellone
acciaio verniciato grigio pietra RAL 7030	→	. fioriere



05. ELEMENTI DI ARREDO

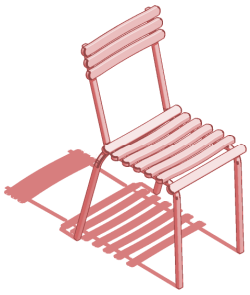
A. SEDIE

PRINCIPI GUIDA:

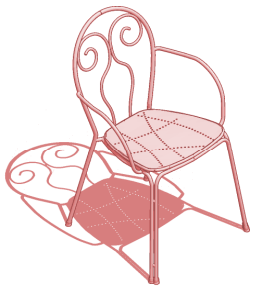
- obbligo di garantire la serialità tipologica e di colore nella selezione delle sedie;
- i modelli qui indicati si intendono validi con o senza braccioli,
- obbligo di uniformare il colore e lo stile delle sedie ai tavoli;
- utilizzare sedie similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- divieto di elementi brandizzati con grafiche pubblicitarie;
- nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro;
- utilizzo di un massimo di due materiali tono caldo su tono caldo;
- utilizzare sedie di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico;
- eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono.

AOP



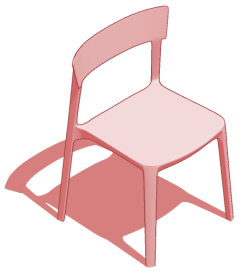




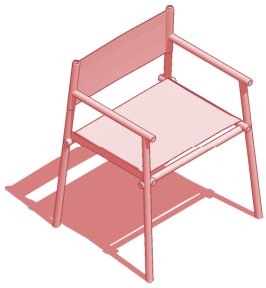


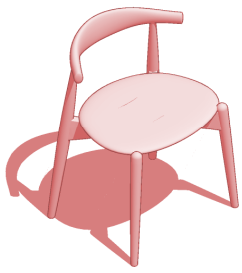
AOP





AOP





ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE SECONDO ZONIZZAZIONE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M2	P1	T1

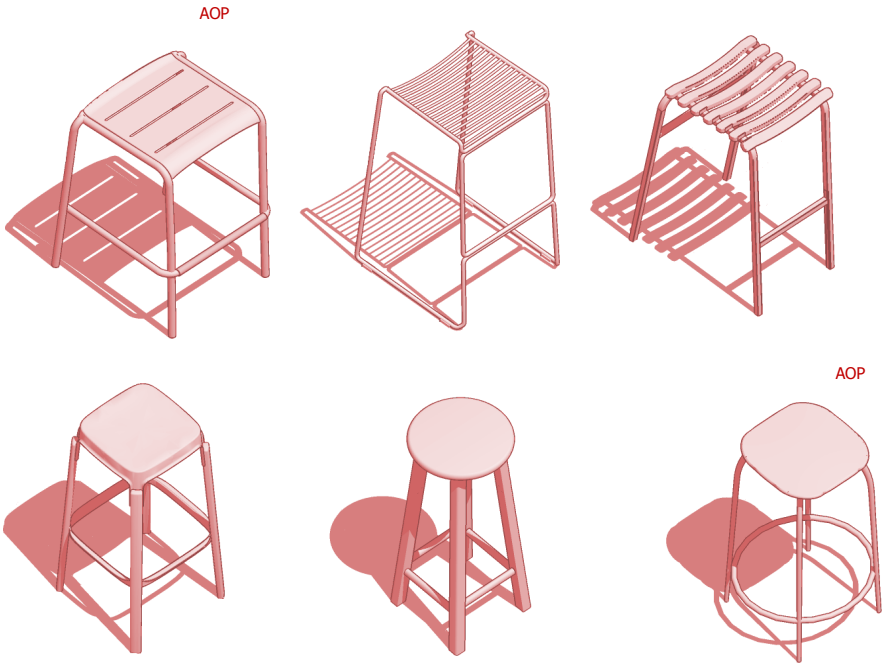
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

B. SGABELLI

PRINCIPI GUIDA:

- obbligo di uniformare il colore e lo stile degli sgabelli ai tavoli alti;
- utilizzare sgabelli similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- divieto di elementi brandizzati con grafiche pubblicitarie invasive non in tono e non contenute nelle dimensioni;
- evitare sgabelli con schienali alti per diminuire il più possibile l'impatto visivo di questi elementi;
- nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro;
- utilizzo di massimo di due materiali tono caldo su tono caldo;
- utilizzare sgabelli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico;
- eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono;
- tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previsti per l'intero allestimento e solo per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto, mentre per le altre attività di somministrazione è richiesta sempre la procedura ordinaria (ad esclusione delle attività nell'ambito C).



ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE SECONDO ZONIZZAZIONE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M2	P1	T1

COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

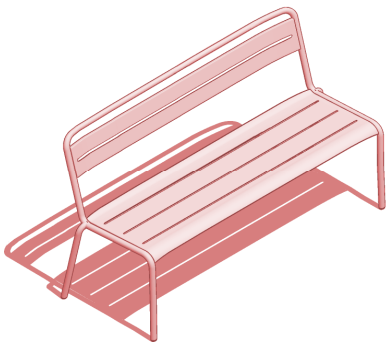
BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

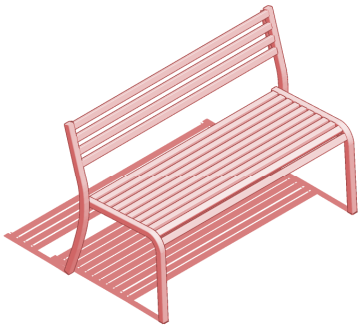
C. PANCHINE

PRINCIPI GUIDA:

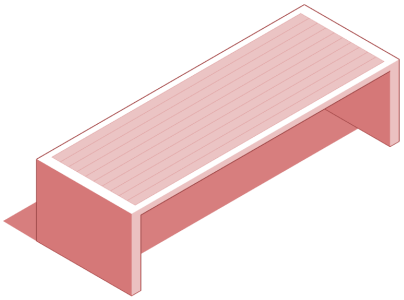
- obbligo di uniformare il colore e lo stile delle panchine alla presenza di eventuali altri elementi di arredo;
- utilizzare panchine similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- divieto di elementi brandizzati con grafiche pubblicitarie;
- nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro, secondo la tabella RAL definita;
- utilizzo di massimo di due materiali tono su tono;
- eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono;
- tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previsti solo per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto, mentre per le altre attività di somministrazione è richiesta sempre la procedura ordinaria (ad esclusione delle attività nell'ambito C);
- le panchine con schienale sono ammesse soltanto se aderenti ad una parete.

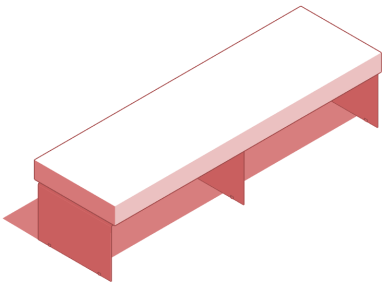
AOP





AOP





ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE SECONDO ZONIZZAZIONE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M3	P1	T1

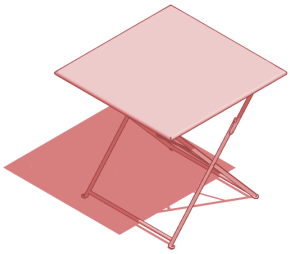
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

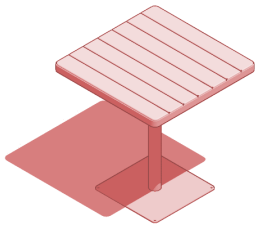
BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

D. TAVOLI

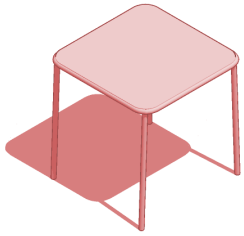
PRINCIPI GUIDA:

- obbligo di garantire la serialità tipologica e di colore nella selezione delle sedie;
- obbligo di uniformare il colore e lo stile dei tavoli alle sedie;
- utilizzare tavoli similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- divieto di elementi brandizzati con grafiche pubblicitarie invasive non in tono e non contenute nelle dimensioni;
- nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro;
- utilizzo di un massimo di due materiali tono su tono caldo;
- utilizzare tavoli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico;
- il tovagliato dovrà essere in un colore tono su tono.

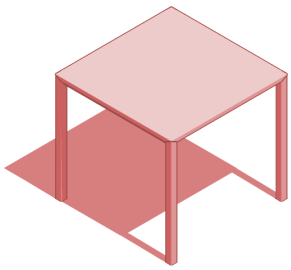


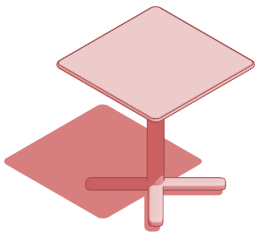


AOP

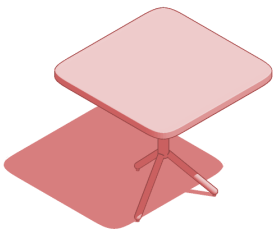


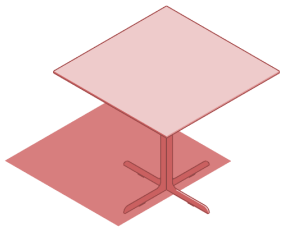
AOP

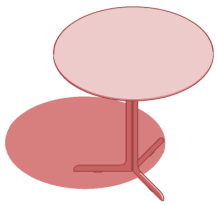




AOP







ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE SECONDO ZONIZZAZIONE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	P1	—

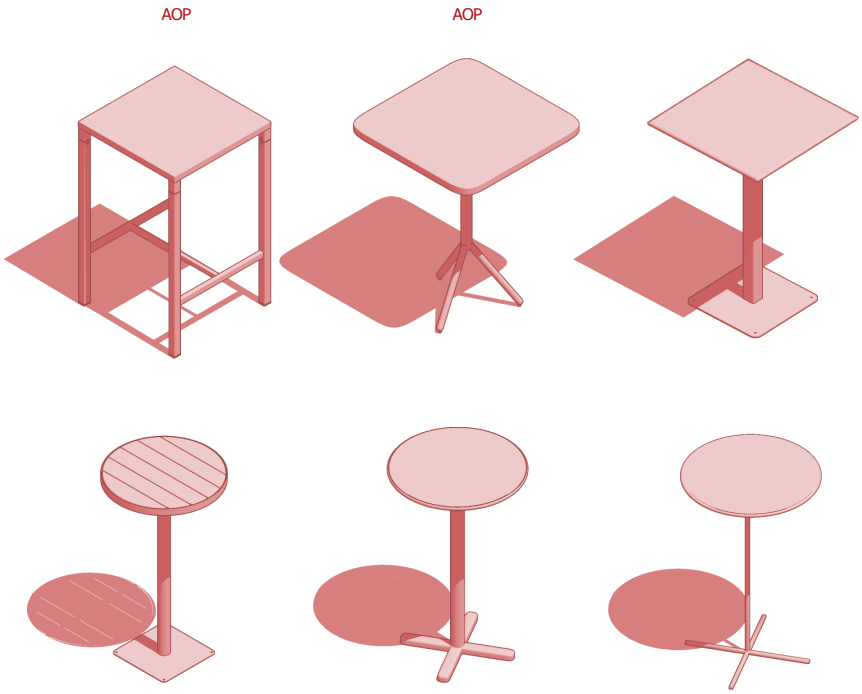
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

E. TAVOLI ALTI

PRINCIPI GUIDA:

- obbligo di uniformare il colore e lo stile dei tavoli alti agli sgabelli;
- utilizzare tavoli similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- divieto di elementi brandizzati con grafiche pubblicitarie;
- nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro;
- utilizzo di un massimo di due materiali tono su tono caldo;
- utilizzare tavoli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico;
- il tovagliato dovrà essere in un colore tono su tono, in tonalità con eventuali cuscini e ombrelloni evitando colori accesi (rosso, giallo, blu etc.);
- tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previsti solo per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto.



ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE SECONDO ZONIZZAZIONE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	P1	—

COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

F. OMBRELLONI

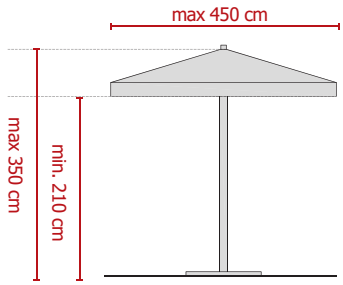
PRINCIPI GUIDA:

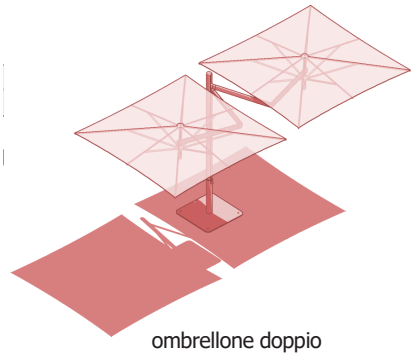
TELO: in tessuto naturale o tessuto acrilico nelle tonalità chiare secondo la tabella RAL; nelle Aree EV, Ambito A e B *intra moenia* utilizzare RAL 9002;
FUSTO: legno, metallo naturale o verniciato nelle tonalità beige/grigie secondo la tabella RAL;
BASE: metallo, pietra o cemento in armonia cromatica con la pavimentazione esistente.

- uniformare i colori degli ombrelloni di plateatici vicini se già adeguati al presente Abaco e, in ogni caso, i colori dovranno essere in armonia con la struttura del plateatico;
- non è ammessa la stampa di scritte, simboli o pubblicità;
- utilizzare ombrelloni similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti;
- se non indispensabile evitare ombrelloni asimmetrici (a forma di mezzo ombrellone);
- evitare ombrelloni dalle dimensioni sproporzionate con l'ambiente urbano circostante:

a) sagoma con diametro massimo di 4,50 m
b) struttura con altezza massima di 3,50 m
c) altezza min. di 2,10 m tra il pavimento e il telo

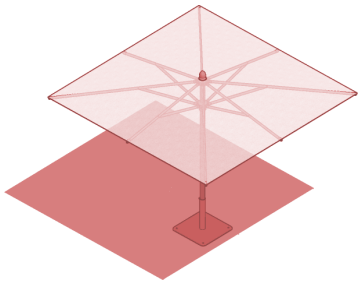
- sono vietate appendici che alterino la sagoma del telo ombreggiante;
- l'occupazione della base degli ombrelloni, così come la proiezione della loro sagoma, deve essere sempre limitata alla superficie del dehor





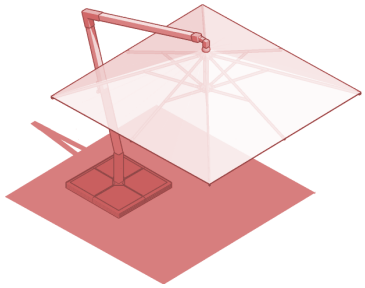
ombrellone doppio

AOP



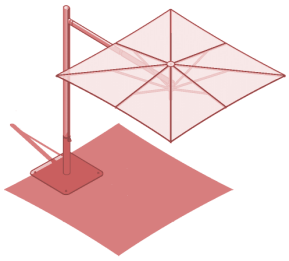
ombrellone singolo
(supp. centrale)

AOP



ombrellone singolo
(supp. laterale superiore)

AOP



ombrellone singolo
(supp. laterale inferiore)

ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	–	T1

COLORE ZONE B *EXTRA MOENIA* E C

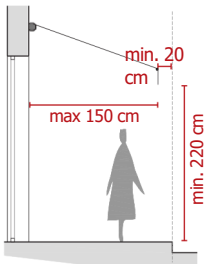
BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

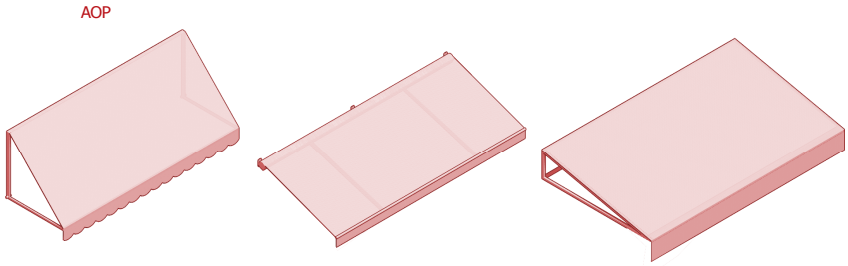
G. TENDE PARASOLE

PRINCIPI GUIDA:

- le tipologie di tende parasole consentite sono qui riportate: a caduta, a braccio estensibile o a braccio fisso;
- il telo deve essere di materiale acrilico impermeabile opaco;
- sono da preferirsi colori tenui e chiari in armonia con la facciata, secondo la tabella RAL definita;
- tende sullo stesso edificio devono essere dello stesso colore;
- all'interno delle Aree EV, Ambito A e B *intra moenia* utilizzare RAL 9002 per il colore del telo;
- scritte identificative dell'esercizio commerciale di riferimento potranno essere stampate solo o sulla mantovana o sull'appendice inferiore della tenda e realizzati con colore tono su tono con formati e altezze dei caratteri, contenuti;
- sono vietate tende con lati corti coperti, poiché limitanti la percezione dello spazio urbano;
- i lembi inferiori e i meccanismi della tenda devono rispettare una distanza minima dal marciapiede di 220 cm;
- l'aggetto massimo consentito è pari alla larghezza del marciapiede ridotta di 20 cm e non potrà in nessun caso superare i 150 cm;
- le tende parasole nelle arcate dei portici essere in RAL 7030 grigio pietra; potranno essere installate a filo interno, dalla catena dell'arco a scendere, con un telo liscio, lasciando uno spazio libero dal pavimento pari a 70 cm e una luce laterale di almeno 5 cm.

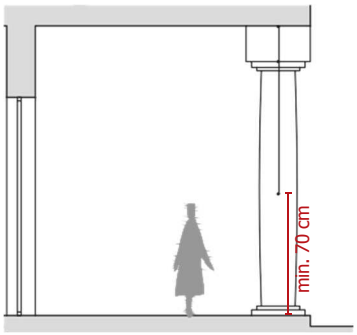
TENDE SU EDIFICI





a caduta | braccio estensibile | braccio fisso

TENDE NEI PORTICI





sotto i portici a caduta

ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1	–	T1

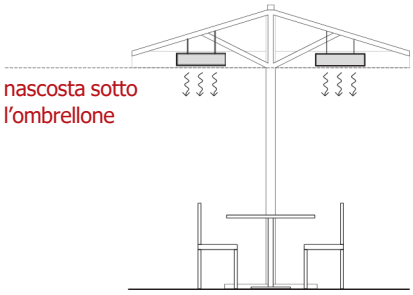
COLORE ZONE B EXTRA MOENIA E C

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	–	–	C10-C11-C12

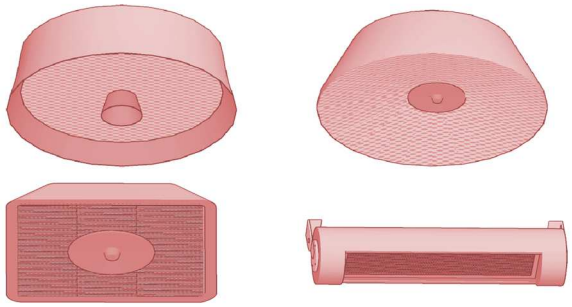
H. LAMPADE RISCALDANTI

PRINCIPI GUIDA:

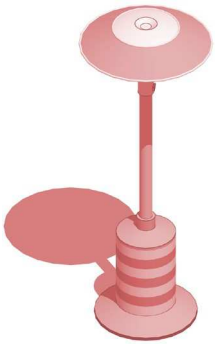
· si preferiscono tipologie di lampade riscaldanti appendibili integrabili all'interno della sagoma degli ombrelloni;
· nelle aree EV, Ambito A e B *intra moenia* gli ombrelloni dovranno essere chiusi al momento della chiusura quotidiana dell'esercizio commerciale, per cui si suggeriscono tipologie alternative a piantana ad alimentazione elettrica,
· l'aspetto formale deve essere semplice e di ridotte dimensioni;
· le tipologie da appoggio devono essere collocate all'interno della superficie del plateatico, non intralciando o causando disturbo ai percorsi e dovranno essere rimossi dopo la stagione invernale;
· la tipologia a fungo con alimentazione a gas è ammessa solo nell'Ambito C, per gli altri ambiti sono ammesse solo tipologie ad alimentazione elettrica;
· i corpi scaldanti saranno omologati ed utilizzati secondo norma di legge.



~~AOP~~

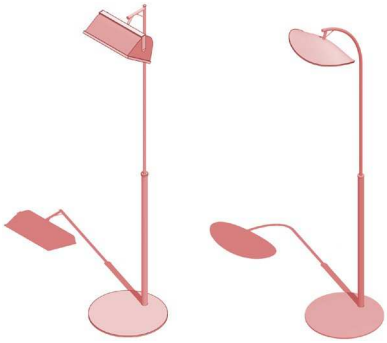


tipologia da appendere
infrarossi integrata ad alimentazione elettrica



tipologia a piantana
infrarossi integrata con alimentazione a gas
(solo Ambito C)

AOP



tipologia a piantana
infrarossi integrata ad alimentazione elettrica

ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1	–	–

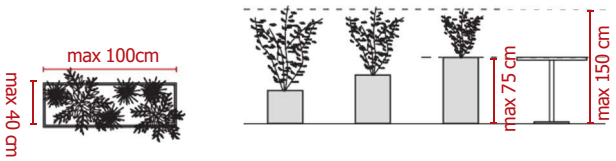
COLORE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4	C7	C10-C11-C12

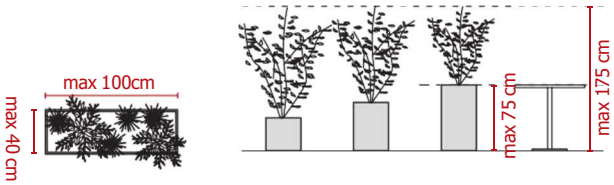
I. FIORIERE

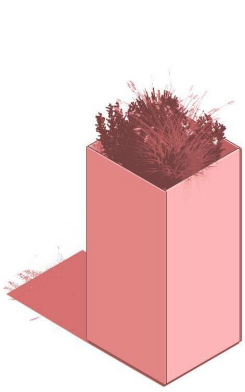
- Nelle zone EV, A, B *intra moenia* le fioriere dovranno avere colore RAL 7044 o RAL 7030;
- il loro utilizzo è previsto solo nel caso in cui si renda necessario per motivi di ordine funzionale (presenza di autovetture in sosta o in transito oppure di altri elementi incongrui) o se necessarie per definire il confine con un'altra attività adiacente;
- l'utilizzo delle fioriere è alternativo all'utilizzo dei frangivento;
- le fioriere devono inserirsi armonicamente nella composizione generale e con le tonalità cromatiche del plateatico;
- utilizzare fioriere in metallo;
- contenere la dimensione delle fioriere in una profondità di 40 cm e di lunghezza massima di 100 cm;
- le fioriere possono avere un'altezza massima di 75 cm (altezza generica di un tavolo);
- altezza massima della fioriera allestita 150 cm per Aree EV, Ambito A e B, mentre per l' Ambito C fino a 175 cm;
- non sono ammesse griglie a spalliera;
- aspetto formale elementare con struttura e peso adeguati alla semplice movimentazione da parte del concessionario con particolare riferimento alle aree mercatali;
- non sono ammesse varietà di piante che creino disagio, quindi saranno escluse le allergizzanti di grande diffusione (ad es. le graminacee) e piante con un grado significativo di tossicità (ad es. l'oleandro) o piante spinose (ad es. rose o agrifoglio);
- non è consentito l'utilizzo di fioriere nell'ambito di piazza dei Cavalli.

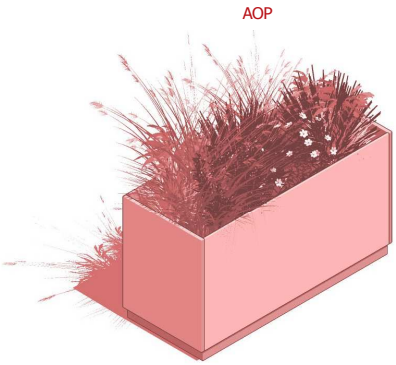
AMBITO EV - A - B

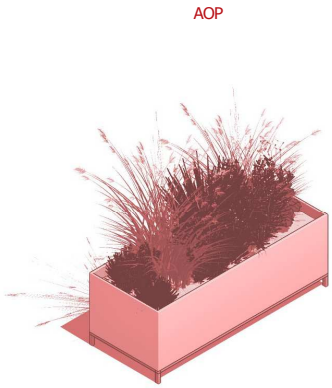


AMBITO C









ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AOP	AOP	AOP	AO

MATERIALE

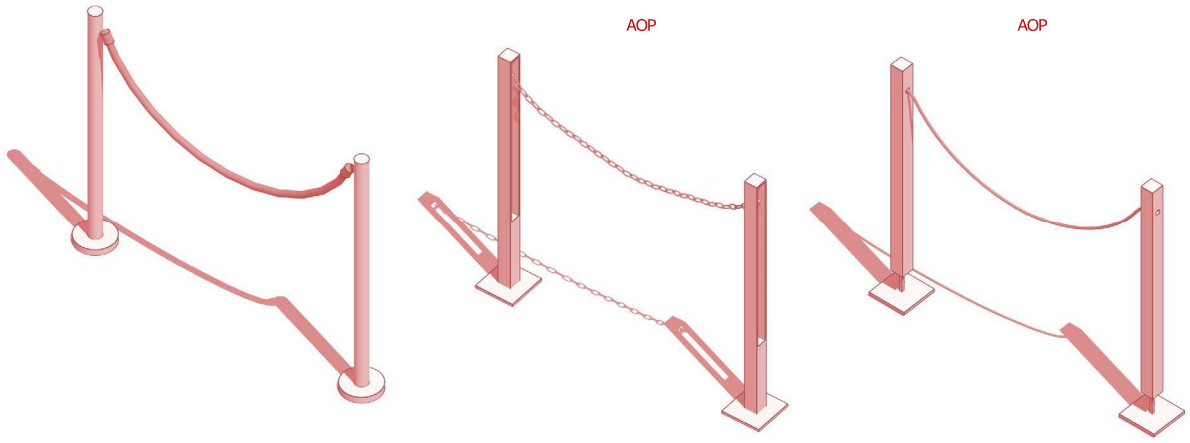
LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1-M3	–	–

COLORE ZONE EXTRA MOENIA E C

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

L. PALETTI DIVISORI

- I paletti possono essere utilizzati solo per separare due plateatici adiacenti;
- possono essere solo di materiale metallico;
- l'altezza dei paletti non deve superare i 100 cm;
- le corde possono essere esclusivamente in fibre naturali, pur sempre rispettando i principi cromatici generali;
- il diametro dei cordoni deve avere una sezione ridotta, sempre inferiore ai 30 mm;
- paletti e base possono avere sezione a forma quadrata o tonda; ad ogni modo sono da preferire elementi dal disegno semplice e armonioso, con ridotte sezioni (massimo 50x50 mm del paletto).



ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE

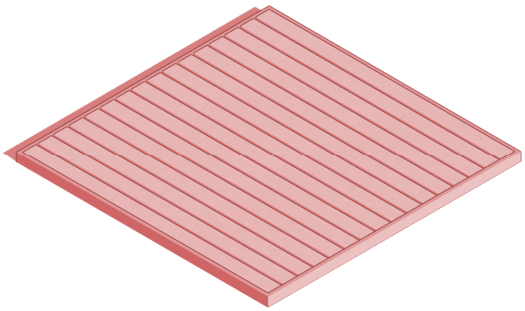
LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1-M3	–	T1

COLORE ZONE B *EXTRA MOENIA* E C

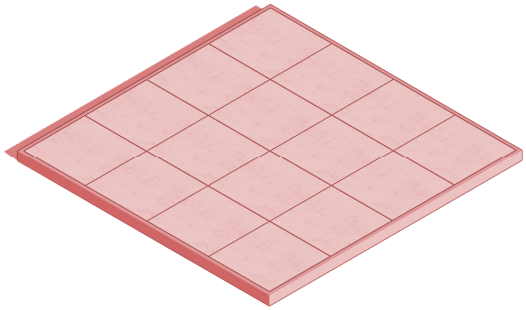
BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9	C10-C11-C12

M. PEDANE

- Sono ammesse solo le soluzioni con struttura in appoggio (divieto di infissione);
- sono ammesse solo in caso di pavimentazione in pendenza o sconnessa;
- i cordoli perimetrali dovranno preferibilmente essere metallici con tonalità scure o in tono con la pavimentazione;
- la pavimentazione dovrà preferibilmente essere realizzata con assito in legno o lastre in pietra naturale (sono da evitare tutti i prodotti che imitano materiali nobili o pavimenti in cemento).
- in caso di scalinate non è consentito portare in quota l'intera estensione del plateatico, ma esclusivamente la larghezza utile ad ospitare un unico tavolo (60x60 cm).



doghe in legno



blocchi in pietra naturale
(in armonia con la pavimentazione esistente)

ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AOP/PO	AOP/PO	AOP/PO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
L2-L3-L4	M1-M3	–	–

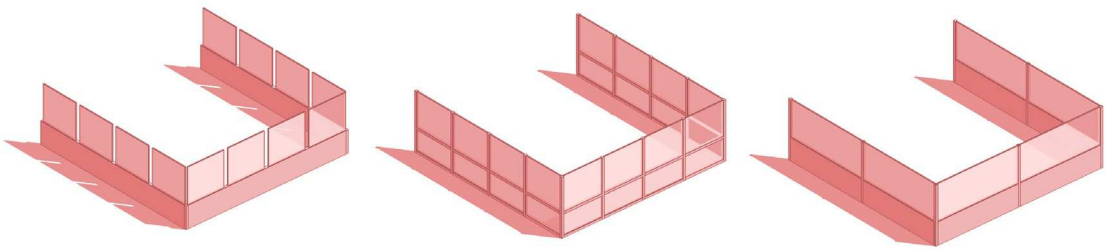
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
–	C5-C6	C8-C9	C10-C11-C12

N. FRANGIVENTO

· Il loro utilizzo è previsto solo nel caso in cui si renda necessario per motivi di ordine funzionale (presenza di autovetture in sosta o in transito oppure di altri elementi incongrui), senza peraltro creare spazi chiusi e tali da impedire la lettura spaziale della scena urbana;
· se in presenza di pedane, devono essere integrati con esse;
· l'utilizzo dei frangivento esclude l'utilizzo delle fioriere;
· posizionabili solo durante la stagione invernale;
· i frangivento devono preferibilmente avere struttura sottile in metallo verniciato o in corten naturale;
· le superfici trasparenti devono essere di vetro e non possono essere costituiti da materiale plastico, con soluzioni antiriflesso ammissibili solo in prossimità dei passi carrai;
· possono avere un'altezza massima di 150 cm a partire dalla quota della strada;
· tali barriere devono essere prive di telaio orizzontale nella parte sommitale a chiusura dei pannelli vetrati;
· nelle Aree EV, Ambito A e B *intra moenia* è preferibile l'utilizzo di soluzioni prive di zoccolature; in ogni caso la zoccolatura non deve superare i 50 cm di altezza;
· divieto assoluto di infissione al suolo;
· non è consentito l'utilizzo di frangivento nell'ambito di piazza dei Cavalli.

AOP



ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO (PO sottoportico)	AO (PO sottoportico)	AO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1-M3	–	–

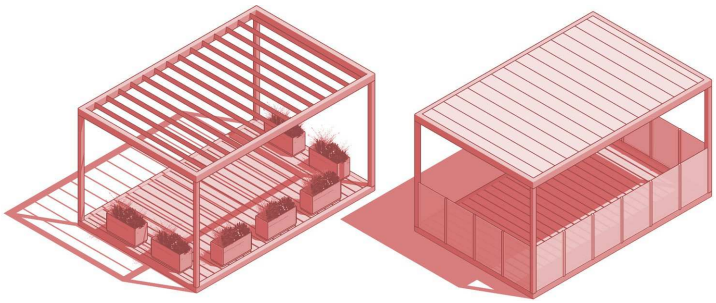
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
–	C6	C8-C9	C10-C11-C12

O. PERGOLE, GAZEBI E STRUTTURE CHIUSE

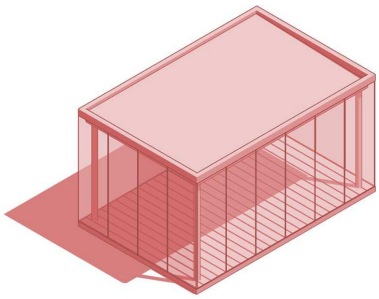
· Il loro utilizzo è previsto solo nel caso in cui si renda necessario per motivi di ordine funzionale (presenza di autovetture in sosta o in transito oppure di altri elementi incongrui);
· non sono ammesse strutture appoggiate agli edifici esistenti, ma discoste di almeno 150 cm;
· le strutture devono essere in metallo verniciato o in corten naturale con dimensioni dei profili ridotte;
· le superfici trasparenti devono essere di vetro non specchiante;
· in tutti i casi le delimitazioni come fioriere, frangivento o tamponamenti trasparenti a tutta altezza possono essere applicati solo su tre lati, mentre quello rivolto verso l'attività deve restare aperto;
· sono da preferire disegni molto semplici come da esempi sotto riportati;
· le eventuali pareti frangivento installabili nei gazebo non potranno avere un'altezza superiore ai 150 cm e dovranno mantenere l'unitarietà linguistica e cromatica complessiva dell'oggetto;
· in ogni caso per le "strutture chiuse" viene richiesta la procedura ordinaria col fine di ottenere una valutazione da parte degli uffici competenti riguardo l'impatto di tali volumetrie all'interno dell'ambiente urbano.

AOP



GAZEBO
possibilità di posizionare
fioriere o frangivento su tre lati perimetrali

SOLO AMIBITI
B *intra moenia* / B *extra moenia* / C



STRUTTURA CHIUSA
copertura superiore impermeabile fissa e
tamponamenti trasparenti a tutta altezza
su tre lati perimetrali

ZONIZZAZIONE (GAZEBO - STRUTTURA CHIUSA)

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
PO - NO	AOP - NO	AOP - PO	AOP - PO	AOP - PO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
—	M1-M3	—	T1

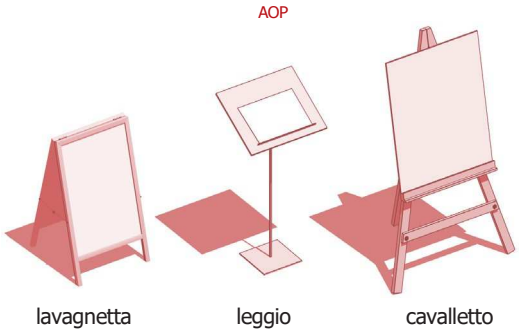
COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

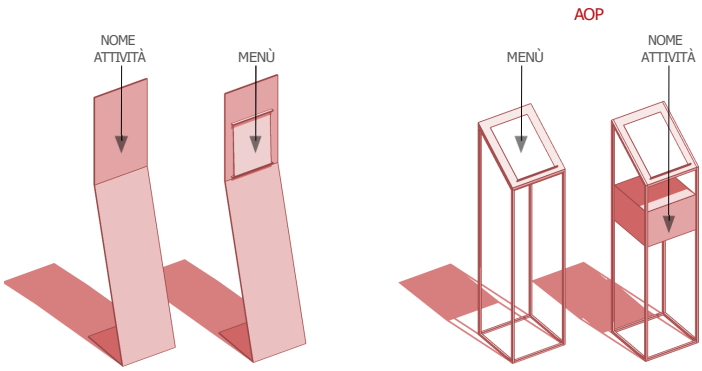
BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
—	C6	C8-C9	C10-C11-C12

P. TOTEM ATTIVITÀ/MENÙ

· Devono essere collocati all'interno del plateatico o in aderenza della vetrina;
· totem per ospitare il nome dell'attività o il menù devono essere in numero ridotto, perché elementi impattanti - le soluzioni integrate sono a tal scopo preferibili;
· i menù esposti non devono essere più grandi del formato A4 (o doppio A5 in orizzontale), così da poterne snellire le dimensioni, avendo definito la larghezza massima di 30 cm;
· i totem possono essere solo di materiale metallico (con bordi non taglienti) e dovranno essere monocromatici;
· l'altezza dei totem deve essere inferiore o uguale a 150 cm;
· l'altezza massima per l'esposizione dei menù invece è di 120 cm;
· sono da preferire totem dal disegno leggero e minimale.

TIPOLOGIE ALTERNATIVE DEGLI ESPOSITORI:
1. *bacheca a lavagnetta al suolo*: altezza massima 100cm, larghezza 50cm;
2. *leggio*: altezza massima 130cm, stampa menu formato massimo A3 (circa 30x42cm);
3. *cavalletto porta menu*: altezza massima 165cm, larghezza 50cm, stampa menu formato massimo A2 (circa 60x42cm)





ZONIZZAZIONE

AREE EV	AMBITO A	AMBITO B *intra moenia*	AMBITO B *extra moenia*	AMBITO C
AOP	AO	AO	AO	AO

MATERIALE

LEGNO	ACCIAIO	POLIPROPILENE	TESSUTI
–	M1-M3	–	–

COLORE SECONDO ZONIZZAZIONE

BEIGE	MARRONE	GRIGIO FREDDO	GRIGIO CALDO
–	C6	C8-C9	C10-C11-C12

06. VISUALIZZAZIONI

A. TIPOLOGIE DI IMMAGINE

IMMAGINE SEMPLICE



IMMAGINE CONTEMPORANEA



IMMAGINE CLASSICA



B. IMMAGINE SEMPLICE

visione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	→	bianco grigiastro RAL 9002	. telo ombrelloni	→	bianco grigiastro RAL 9002
. tavoli / tavoli alti	→	bianco grigiastro RAL 9002	. struttura ombrelloni	→	grigio seta RAL 7044
. tovagliato	→	écru RAL 1014	. base ombrelloni	→	grigio pietra RAL 7030
. illuminazione da tavolo	→	écru RAL 1014	. lampade riscaldanti	→	grigio nuvola RAL 7047
			. fioriere	→	grigio pietra RAL 7030



B. IMMAGINE SEMPLICE

visione del plateatico



C. IMMAGINE CONTEMPORANEA

visione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	→	grigio seta RAL 7044	. telo delle tende	→	grigio pietra RAL 7030
. tavoli / tavoli alti	→	grigio seta RAL 7044	. struttura delle tende	→	grigio nuvola RAL 7047
. tovagliato	→	bianco perla RAL 1013			
. illuminazione da tavolo	→	bianco perla RAL 1013	. lampade riscaldanti	→	grigio nuvola RAL 7047



C. IMMAGINE CONTEMPORANEA

visione del plateatico



D. IMMAGINE CLASSICA

visione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	grigio pietra RAL 7030	. telo ombrelloni	bianco grigiastro RAL 9002
. tavoli / tavoli alti	grigio pietra RAL 7030	. struttura ombrelloni	grigio pietra RAL 7030
. tovagliato	bianco grigiastro RAL 9002	. base ombrelloni	grigio topo RAL 7048
. cuscini	bianco grigiastro RAL 9002	. lampade riscaldanti	grigio nuvola RAL 7047
. illuminazione da tavolo	écru RAL 1014	. fioriere	grigio pietra RAL 7030



D. IMMAGINE CLASSICA

visione del plateatico



città di Piacenza

ABACO DELLE SOLUZIONI

LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE